2021

Parere del Nucleo di Valutazione sul BILANCIO UNICO DI ATENEO PER L'ESERCIZIO anno 2020

dell'Università Politecnica delle Marche

Il presente documento, predisposto dal Nucleo di Valutazione, analizza il Bilancio d'esercizio valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2020 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge.

Nucleo di Valutazione

29/06/2021

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

Sulla base delle previsioni statutarie, il Nucleo di Valutazione può essere composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri in prevalenza esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di valutazione, anche non accademica, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università. I componenti sono designati dal Senato Accademico ad eccezione della componente studentesca, costituita dal Presidente del Consiglio Studentesco che vi fa parte di diritto. Tutti i componenti sono nominati con decreto del Rettore. Il coordinatore del Nucleo viene designato dal Senato Accademico tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Qualora il numero dei componenti del Nucleo di Valutazione sia superiore a sette, il Nucleo medesimo sarà integrato da una ulteriore componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco al suo interno. Il mandato dei componenti del Nucleo di Valutazione dura tre anni accademici, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta. Attualmente il Nucleo è composto da 7 componenti, di cui quattro esterni e uno studente in qualità di componente di diritto.

Nello svolgimento della propria attività il Nucleo di Valutazione gode di autonomia operativa e ha diritto di accesso ai dati e ai documenti dell'Ateneo e risponde direttamente agli Organi di Governo dell'Università.

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche. Ai lavori hanno preso parte i componenti dell'ufficio di supporto al Nucleo che svolge un ruolo centrale nell'assicurare la continuità nelle attività di raccolta e analisi dei dati e nei rapporti con le strutture dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche, nominato con decreto rettorale n. 1285 del 31 ottobre 2018 (integrato con D.R. 176 del 22/02/2021), è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
  Coordinatore - Componente interno (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche)
- **Prof.ssa Cecilia Maria Totti**
  Componente interno (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente)
- **Dott. Giorgio Barchiesi**
  Componente esterno
- **Prof. Giovanni Ragone**
  Componente esterno
- **Dott. Paolo Ratini**
  Componente esterno
- **Prof. Nazzareno Re**
  Componente esterno
- **Sig.ra Alessia Polisini** (nominata con D.R. 176 del 22/02/2021)
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

L'ufficio di supporto è composto da:
- **Dott. Salvatore Diano** (responsabile dell'ufficio di supporto)
- **Sig. Salvatore Marchesiello**
- **Dott. Lorenzo Guidi**

SOMMARIO

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2020 - PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 6
1.1 Premessa 6
1.2 Riferimenti normativi 6
1.3 Documenti di riferimento 7
1.4 Parere del Nucleo di Valutazione 7

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2020 - Parere del Nucleo di Valutazione

1.1 Premessa

Il presente documento è redatto in applicazione alla Legge n. 573/93, art. 5, comma 21, che prevede la redazione, da parte dei Nuclei di Valutazione, di una relazione sul conto consuntivo annuale di Ateneo.

Il bilancio unico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche, redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 18/2012, dal D.I. n. 19/2014 e dal D.I. n. 394/2017, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione di Gestione.

Il presente documento analizza il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 maggio 2021, valutando l'andamento dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche con riguardo al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge.

Il Nucleo di Valutazione, come espressamente previsto dalla vigente normativa, rimanda l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, limitandosi a verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche e in particolare la produttività della ricerca e della didattica.

1.2 Riferimenti normativi

- La Legge n. 196 del 2009, di riforma della contabilità e finanza pubblica, ha previsto l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economico patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato.
- La Legge n. 240 del 2010 ha imposto agli atenei l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico di Ateneo e del bilancio consolidato con le società partecipate sulla base di principi contabili e schemi di bilancio definiti dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    - nello specifico, l'art. 5 della Legge n. 240/2010 ha delegato il Governo a prevedere la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza e omogeneità, e di consentirne l'esatta individuazione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione con la previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli Atenei".
- Il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 ha previsto l'adozione del bilancio unico di Ateneo, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale quale contabilità principale a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ha rinviato a ulteriori Decreti attuativi l'emanazione di schemi di bilancio e principi contabili, missioni e programmi degli Atenei, principi per la tenuta della contabilità finanziaria nella fase transitoria, fino all'adozione della contabilità economico-patrimoniale.
- Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014 definisce la "classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".
- Il Decreto Interministeriale n. 21 del 16/01/2014 definisce i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università".
- Il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 definisce gli "Schemi di bilancio consolidato delle Università".

Le norme già indicate sono state quindi recepite all'interno del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

Si ricordano inoltre:

- il D.I. 394/2017 e la Nota Tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università - COEP (interventi di adeguamento per l'esercizio 2018);
- i DDMM su assegnazioni FFO e Punti Organico relativi all'ultimo triennio.

Si ricorda in particolare che l'Università Politecnica delle Marche già dal 2005 ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale parallelamente alla ordinaria contabilità finanziaria, utilizzando il sistema informativo CIA "Contabilità Integrata d'Ateneo" predisposto dal CINECA che sulla base della contabilità finanziaria ha consentito anche l'implementazione di una contabilità economico patrimoniale e analitica. A partire dall'esercizio 2008, l'Ateneo ha quindi redatto un rendiconto finanziario consolidato, elidendo le partite che rappresentano flussi finanziari interni fra l'Amministrazione centrale, da un lato, e i Centri di Gestione, dall'altro. In questo modo è stato possibile disporre di una visione unitaria dei movimenti finanziari dell'Ateneo nel suo complesso e condurre analisi mirate sulle aree di attività caratteristica anche dei Dipartimenti.

Dall'esercizio finanziario 2013, l'Ateneo ha quindi proceduto a predisporre un bilancio unico in contabilità finanziaria secondo i principi del Decreto attuativo appositamente predisposto per tale fase transitoria. Successivamente, a partire dell'esercizio 2014, l'Ateneo ha adottato la contabilità economico-patrimoniale applicata al bilancio unico già in vigore dal 2013 e oggetto della presente analisi.

Il Nuovo Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (DR n. 731 del 15/09/2015) ha quindi recepito le ultime innovazioni normative (D.lgs. n. 18/2012, D. Interm.li n. 19 e 21 del 2014).

1.3 Documenti di riferimento

- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico d'Esercizio 2020 (verbale n. 23 del 25/05/2021) - allegato B al Bilancio Unico;
- Bilancio Unico d'Esercizio 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2021) - allegato A al Bilancio Unico;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ANNO 2020 (Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1) - allegato C al Bilancio Unico;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria e riclassificazione COFOG - allegato D al Bilancio Unico;
- Elaborazioni a cura dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione (fonte dati: Bilancio Unico d'Esercizio 2020, DDMM su FFO e Assegnazione punti organico).

1.4 Parere del Nucleo di Valutazione

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione (Bilancio Unico d'Esercizio), l'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria, che si è protratta sostanzialmente per l'intero periodo, con dei riflessi importanti anche sul bilancio di esercizio. Tale situazione ha inevitabilmente influito nell'esercizio 2020 nel quale si evincono i primi riflessi economici di una situazione emergenziale globale senza precedenti, accanto a segnali di forte capacità di risposta da parte dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2020 considerando il rispetto dei vincoli alla spesa.

La situazione patrimoniale è solida grazie alla consistenza del patrimonio netto e all'assenza di debiti di natura finanziaria. Seppur in diminuzione, si conferma l'ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate che si attesta nel 2020 sul valore di 1,24 (1,29 il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni nel 2019).
La lieve riduzione del Patrimonio Netto è legata all'utilizzo delle riserve e fondi vincolati provenienti dalla contabilità finanziaria pari nel 2020 a € 1.305.893, non completamente bilanciato dall'incremento

derivante dall'utile di esercizio.

Dal punto di vista della liquidità, l'Ateneo mostra un ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per € 104.396.759 da disponibilità liquide, pari al 38,5% del totale delle attività.

Sotto l'aspetto economico, l'Ateneo, come già evidenziato dal Collegio dei Revisori mantiene le condizioni di equilibrio della gestione, con un risultato di esercizio positivo.

Il Nucleo sottolinea come l'Ateneo presenti anche nel suo settimo bilancio economico patrimoniale un andamento economico della gestione positivo (€. 836.314, quale differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione) in crescita rispetto allo scorso anno (€ 270.790) anche se inferiore al risultato del 2018 (€. 5.000.414).

Si osserva in particolare un ampliamento del risultato operativo, ovvero della differenza tra proventi e costi della gestione operativa, principalmente connesso alla riduzione dei costi operativi (-1,5%), anche a seguito della contrazione delle attività dovute all'emergenza pandemica, a fronte di proventi sostanzialmente stabili (-0,7% rispetto al 2019).

La redditività dell'Ateneo nel 2020 risulta in miglioramento rispetto a quella dell'anno precedente. Una delle motivazioni principali risiede nel minor incremento del costo del personale rispetto allo scorso anno (+0,46%) a fronte di un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario del +4,68%.

Inoltre il 59,9% del totale dei proventi operativi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario (57,9% nel 2019), l'11,4% dalla contribuzione studentesca (11,8% nel 2019), il 10% dai contributi per le scuole di specializzazione (10% anche nel 2019), il 10,2% da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da finanziamenti competitivi e attività commerciale (9,1% nel 2019).

Il Nucleo in particolare

Per quanto riguarda i RICAVI evidenzia:

- un lieve calo dei proventi (da 128.241.570 euro nel 2019 a 127.342.285 euro nel 2020) a seguito di due effetti contrastanti: un aumento dei contributi, in particolare quelli MUR (passati da euro 90.309.586 nel 2019 a euro 92.237.041 nel 2020) e dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (da 7.286.047 euro nel 2019 a euro 8.951.810 nel 2020) compensati da una riduzione della voce "Altri proventi e ricavi diversi" (da 6.409.835 nel 2019 a euro 2.866.901 nel 2020);
- con riferimento alla voce "Proventi propri", una riduzione dei proventi per la didattica, (da 15.092.235 euro nel 2019 a 14.520.238 euro nel 2020) derivante dalla riduzione delle Tasse e contributi per corsi di laurea (-860.462 €) principalmente imputabile alla nuova no tax area dell'A.A. 2020/2021 (fissata in € 20.000, rispetto ai € 13.000 dell'A.A. precedente) e all'incremento dell'esonero parziale per studenti meritevoli con ISEE compreso tra €20.000 ed €30.000, mentre Tasse e contributi per Master e corsi perfezionamento registrano un incremento rispetto al 2019 (+362.880 €).

  Riguardo la numerosità degli studenti si evidenzia un lieve incremento del numero totale degli iscritti che nell'a. a. 2020/2021 si attestano a 15.439 (dati provvisori al 07/04/2021 fonte: ALL_A_ Bilancio Unico Esercizio 2020) rispetto ai 15.269 nell'a. a. 2019/2020 (dati definitivi fonte ANS); in controtendenza rispetto alle previsioni iniziali di scenari caratterizzati da variazioni negative.

Per quanto riguarda i COSTI prende atto che:

il costo del personale (€ 75.337.717, era di €.74.990.676 nel 2019) si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo. L'incremento di € 347.041 è attribuibile in buona parte al personale docente che ha conseguito nell'anno 2020 un forte incremento passando da 539 unità nel 2019 a 562 nel 2020. L'incidenza sul totale dei proventi operativi sale quindi al 59,2% rispetto al 58,5% dell'esercizio precedente. Nel 2020 e 2021 si rileva di conseguenza un incremento dell'indicatore IP Spese di personale (calcolato rapportando le spese di personale a carico dell'Ateneo, ossia al netto dei finanziamenti esterni a copertura, con le entrate complessive, rappresentate dalla somma dei

finanziamenti ministeriali e dalla contribuzione studentesca al netto dei rimborsi), rispettivamente a 70,64% e 71,18 % (dato previsionale). Si evidenzia comunque come, al fine di contenere l'impatto delle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato lettera a) sulle spese per il personale, gli organi di governo hanno convenuto di attribuire a tale figura un valore corrispondente a 0,4 punti organico da imputare al budget assunzionale assegnato dal Consiglio di Amministrazione all'area culturale cui afferisce il Dipartimento che ne abbia fatto richiesta.

Indicatore IP SPESE PERSONALE

INDICI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Limite di legge
Politecnica delle Marche	**75,11%**	**73,75%**	**74,74%**	**72,81%**	**70,44%**	**68,06%**	**67,53%**	**67,12%**	**70,64%**	**71,18%****	**(LIMITE MAX 80%)**
Tot nazionale	**74,40%**	**72,35%**	**72,07%**	**69,61%**	**69,04%**	**67,71%**	**66,81%**	**67,67%**	**67,66%**	**Dato N.D(***)**	

**Elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione*
Fonte: D.M. MIUR di assegnazione dei punti organico (tabelle allegate)
*** Valore presunto, fonte dati bilancio unico d'Ateneo – Relazione illustrativa*
(**) Dato non disponibile in quanto il D.M. MIUR uscirà indicativamente ad agosto 2021

- I costi della gestione corrente (40.263.284 euro, era di 43.470.672 euro nel 2019) sono la seconda voce di spesa ma sono in diminuzione grazie anche la riduzione dell'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (in particolare delle voci "utenze e canoni" e "Acquisto di servizi").

- il costo per il sostegno agli studenti si contrae passando da €21.814.366 del 2019 a € 20.666.974 del 2020 (-1.147.392 €). Nello specifico le maggiori riduzioni riguardano:
  - costi per mobilità studenti (€ 1.073.963 nel 2020, a fronte di € 1.710.119 nel 2019 con un decremento di - € 636.156)
  - costi per mobilità dottorandi (€ 90.572 nel 2020 a fronte di € 327.998 nel 2019 con un decremento di -€ 237.426)

  quale effetto delle riduzione della mobilità dovuta all'emergenza pandemica.

In relazione ai vincoli per il contenimento della spesa il Nucleo constata che:

- l'incidenza presunta delle spese per il personale si attesta nel 2020 al 71,18% (e quindi inferiore al limite dell'80%) dato in leggero aumento rispetto al 70,64% del 2019, con probabili effetti anche nella prossima assegnazione dei punti organico.

- l'indicatore di indebitamento si mantiene uguale a 0;

- l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria per l'attivazione di nuovi corsi (ISEF) è positivo in quanto maggiore al valore soglia di 1 (1,16 nel 2019 che, sulla base delle previsioni dell'ateneo scende ulteriormente all'1,15 nel 2020);

Evidenzia, infine:

- un valore di FFO complessivo, assegnato con D.M. 442/2020 pari a 83.532.929 euro, con una leggera contrazione dello 0,4% rispetto ai 83.892.861 euro nel 2019. Il FFO rappresenta il 65,6% del totale dei proventi;

- un valore del FFO (base + premiale + perequativo) di 69.148.771 euro nel 2020 in aumento rispetto al valore di 68.835.071nel 2019;

- una percentuale di FFO (base + premiale + perequativo) su sistema atenei dell'1,09%;

- una diminuzione, in termini assoluti, della quota base, che nel 2020 si attesta a €. 46.777.628 rispetto a €.48.118.694 nel 2019. È da considerare comunque che nel 2020 la quota base è diminuita al 61% del totale delle risorse disponibili dell'FFO nazionale rispetto al 63% del 2019 e che una valutazione della performance dell'Ateneo nella quota base è data dalla percentuale sul totale nazionale della quota base, che è rimasta sostanzialmente stabile passando dal 1,12% nel 2019 al 1,11% nel 2020;

- un incremento, in termini assoluti, della quota premiale, che passa da € 19.800.762 nel 2019 a 21.170.044 nel 2020. È da considerare comunque che nel 2020 la quota premiale è aumentata l 28% del totale delle risorse disponibili dell'FFO nazionale rispetto al 26% del 2019 e che una valutazione della performance dell'Ateneo nella quota premiale è data dalla percentuale sul totale nazionale della quota premiale, che è rimasta sostanzialmente stabile passando dal 1,11% nel 2019 al 1,09% nel 2020, valori in linea con il peso dell'Ateneo sul FFO complessivo (1,09 nel 2020 e 1,10% nel 2019);
- una quota premiale pari a 1,15% (era 1,27% nel 2019) sulle Politiche di reclutamento del Personale – VQR 2017 – 2019 (IRAS 2 PO_17_19) a fronte dell'1,07% sui Prodotti della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS) e di 1,14% (in linea con l'anno precedente) per la Valorizzazione dell'autonomia responsabile – programmazione 2019-2021
- l'attribuzione nel 2020 di 21,23 punti organico, pari al 70,64% dei punti organico liberati dalle cessazioni del 2019 (era il 104% l'anno precedente), rispetto al 100% previsto dalla normativa per l'intero sistema universitario; Con DM 925 del 22.12.2020 sono stati attribuiti alla Politecnica delle Marche 2,82 punti organico aggiuntivi
- un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a +25,11 (€*gg)/€ che evidenzia un notevole peggioramento rispetto al dato 2019 (+2,94) imputabile sia all'attività di recupero delle situazioni debitorie pregresse, anche relative ad anni precedenti, sia alle criticità che si sono riscontrate a partire dal secondo semestre, anche in conseguenza delle difficoltà organizzative connesse all'emergenza epidemiologica. È da rilevare comunque che il 57,6% del volume dei pagamenti in ritardo si colloca nella fascia 0-29 gg, mentre entro i 90 gg sono imputabili il 90,4% dei pagamenti. I ritardi maggiori di 90 giorni sono principalmente motivati o da procedure di verifica della fattura concordate con la controparte o da situazioni di chiarimento per problematiche intervenute nel servizio o prodotto erogato. Inoltre l'introduzione nel ciclo della performance di indicatori di monitoraggio a livello di singola struttura sull'andamento dell'Indice di Tempestività di pagamento e di gestione del Sistema di Interscambio (SdI), sarà di supporto al fine di migliorare la capacità gestionale e le procedure in termini di pagamento.
- Il valore contabile delle "Attrezzature scientifiche" impiegate nell'attività scientifica e di ricerca dell'Ateneo ha registrato un incremento del 53% rispetto all'esercizio precedente principalmente in conseguenza dei nuovi investimenti in attrezzature scientifiche effettuati nell'ambito delle ricerche condotte dall'Ateneo e dei progetti finanziati con i fondi assegnati dal Miur per i Dipartimenti di Eccellenza.
- Il risultato economico di esercizio, pari a € 836.314, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base delle predette osservazioni il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

- PROSEGUIRE in un'attenta politica di reclutamento del personale che permetta di incrementare la corrispondente quota premiale e in prospettiva la quota premiale relativa ai prodotti della ricerca;
- PROSEGUIRE, anche in termini di investimenti, nell'attuale politica di qualità e quantità di risorse destinate alla Ricerca Scientifica, ed in particolare della ricerca internazionale;
- PROMUOVERE, nell'ambito delle disponibilità economiche, l'integrazione territoriale nell'ambito di una programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca, sviluppando ulteriormente i rapporti con il tessuto imprenditoriale;
- PROSEGUIRE, considerata la sostenibilità economica, in una politica di sostegno allo studio.

Il Nucleo infine

- RITIENE che il collegamento fra il processo di budget, le strategie e i risultati ottenuti nel ciclo precedente, possa influenzare positivamente la cultura organizzativa dell'Ateneo;
- SUGGERISCE di conseguenza che i risultati della gestione evidenziati nei documenti contabili siano utilizzati per la definizione e/o aggiornamento di tutti i documenti programmatici e

previsionali dell'anno successivo.

- RICORDA come il Collegio dei Revisori abbia evidenziato che l'incidenza dei costi del personale potrebbe *"nel tempo risultare una condizione di compromissione del mantenimento delle condizioni di equilibrio finanziario, condizioni che finora l'Ateneo ha costantemente presidiato attraverso attenti processi di gestione e di selezione degli interventi*".

e per quanto riguarda le criticità

- un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a +25,11 (€*gg)/€ che evidenzia un aumento rispetto al dato 2019 (+2,94).

A tale proposito, il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo a porre in essere le iniziative necessarie per migliorare il trend dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Ancona, 29/06/2021

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof. Fabio Polonara